Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 54 (1912)

Heft: 17

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Anno 45 — LOCARNO, 15 Settembre 1912 — Fasc. 17.

L'EDUCATORE
DELLA SVIZZERA ITALIANA

SOMMARIO: Assemblea annuale a Cevio — Programma — Resoconto — Patrimonio Sociale — Relazione dei revisori — Conto preventivo — La Commissione dirigente ai membri della Demopedeutica — Il risparmio nella scuola — La Scuola cantonale di Appenzello a/R. — La lotta contro la grandine — Per un monumento a Giuseppe Curti — Errata-Corrige.

Assemblea annuale

della Società degli Amici dell' Educazione del popolo e di Utilità pubblica in Cevio il 22 Settembre 1912 nella Sala Comunale

PROGRAMMA:

Ore 10,49. — Arrivo a Cevio, vino d'onore offerto dal lodevole Municipio nella Sala comunale.

Ore 11 - 1. — Assemblea, colle seguenti trattande:

1. Ammissione nuovi soci;
2. Lettura del verbale dell' assemblea del 1911 in Mendrisio;
3. Relaz.ne della Presidenza sulla gestione 911-12;
4. Rendiconto finanziario e rapporto dei revisori;
5. Designazione della località per l' assemblea del 1913;
6. Relazioni individuali, memorie, eventuali.

Ore 1. — Banchetto all'Albergo Franci.

Il Presidente:
G. BORELLA

Il Segretario:
L. ANDINA.

Avvertenza. Il treno che parte da Locarno alle 9,23 ant. è in relazione coi primi treni mattutini provenienti da Bellinzona e dal Sottoceneri. Pel ritorno l' ultimo treno utile in giornata parte da *Cevio* alle ore 5,36 pom.

Il prezzo del banchetto sarà di fr. 3 circa.

DEMOPE

ENTRATA GESTIONE

I. Attività di Cassa. — Gestione precedente.				
a) Libretto C. R. N° 4808 B. C. T. al 10-IX-1911	1112	65		
b) Numerario presso il Cassiere pari data .	105	93		
c) Bollette in giacenza	76	85	1295	43
II. Tasse sociali e d'abbonamento.				
a) N° 26 tasse d'ingresso nuovi soci, a fr. 2.15	55	90		
b) N° 2 tasse soci perpetui e tasse d'ingresso	84	50		
Boll. N. 715 *c*) N° 686 bollette soc. 1912 a fr. 3.65	2503	90		
d) » 8 » » » » 3.50	28	—		
e) » 20 » » » » 5.— (estero)	100	—		
f) » 1 » » » » 2.— (semes.)	2	—		
g) N° 108 abbonamenti all'*Educatore* 1912 a fr. 2.65	286	05		
h) N° 18 mezzi abbonamenti all'*Educatore* (normalini) a fr. 1.40	25	20	3085	55
III. Interessi patrimoniali.				
a) Interesse 1911 al 4 % su fr. 4000 al comune di Bellinzona	160	—		
b) Interesse vario sui titoli di patrimonio sociale in custodia presso l'Agenzia della B. C. T. in Lugano, Bord. N° 1/4	714	25		
c) Interesse 1911 sul Libretto C. R. N° 4808 B. C. T. in Bellinzona . . .	25	36	899	61
Totale ENTRATA Fr.			5280	59

Il Cassiere Sociale:

DEUTICA
1911-1912.

USCITA

I. Sussidi e contribuzioni:					
a) Prof. Bazzi, rappres.za al Congr. scol. Basilea	Md. 1	86	65		
b) Materiale didat. agli Asili d'Infanzia	» 8	400	—		
c) Circoli educativi operai Lugano e Bellinzona	» 13.14	100	—		
d) Bollet. Storico S. I. e Libr. Patria	» 11.12	200	—		
e) Esposiz. didattica perm. Locarno	» 21	150	—		
f) Colonia climatica Lugano e Società educ. fisica docenti .	» 15.28	55	—		
g) Società cantonale di ginnastica .	» 29	50	—		
h) Società diverse di coltura, educazione civile e utilità pubbl.	» 10.26 » 27.30 » 31.32	105	52	1147	17
II. Contributi straordinari:					
a) Pro ricordo al benem. prof. Giuseppe Curti	Md. 33	100	—		
b) Festeg. al maestro Guidetti nel 25° di magistero . . .	» 9	20	—	120	—
III. Stampa sociale.					
a) Prof. Bazzi, redattore dell'*Educatore* ed *Almanacco* . .	» 5.17	600	—		
b) Collaboratori agli stessi . .	» 7.18	214	—		
c) S. A. già Colombi e Eredi Salvioni per stampa . . .	» 6.16	1617	85		
d) Affrancaz. postale dei giornali .	» 22	163	50	2595	35
IV. Competenze, postali, cancelleria.					
a) Compet. al cassiere pro 1912 .	Md. 24	100	—		
b) Gratif.i al già segr. Montalbetti ed inserviente	» 23	50	—		
c) Borsuali d. Redattore, Archivista, cassiere e già segret. . .	» 19.20 25 34.35	47	70		
d) Abbonamento *Cœnobium* 1912 .	» 4	20	—		
e) N° 700 francob. da 12 cts. p. bollette	» 23	84	—	301	70
V. Stralci, giacenze e attiv. a nuovo.					
a) Stralci gestione precedente		23	10		
b) » » 1911-1912		64	65		
c) Giacenze gestione 1911-12 a nuovo . .		40	65		
d) Sul libretto C. R. N° 4808 B. C. T. il 4-IX-12		938	01		
e) Numerario presso il cassiere pari data .		49	96	1116	37
		Totale USCITA Fr.		5280	59

ANT. ODONI.

1912

Distinta dei titoli di patrimonio sociale in custodia dell'Agenzia della B. C. T. in Lugano.

		INTERESSE annuo			CAPITALE	
1	Istromento di credito verso il comune di Bellinzona . .	4%	160	—	4000	—
10	Obblig. Ferr. Ital. nom. L. 500 N° 168666/75	3	115	60	3500	—
1	Obblig. Ferr. Gott N° 36328	3½	35	—	1000	—
5	Azioni B. C. T. N°. 700/4 .	5	50	—	1000	—
2	Obblig. Società Navig. e Ferr. Lago di Lugano N° 1025/6	4	80	—	2000	—
1	Obblig. come sopra N° 150 .	4	40	—	1000	—
2	Obblig. Prestito federale ferr. N° 49416/17	3½	70	—	2000	—
3	Obblig. Acqua potabile Lugano N° 539/40 e 564 . .	3¾	56	20	1500	—
1	Obblig. come sopra N° 585 .	"	18	75	500	—
1	Obblig. Prestito unif. Città di Lugano N° 642	"	18	75	500	—
2	Obblig. Prestito redim. Ticino N° 7531/2	3½	35	—	920	—
4	Obblig. Prestito convers. Ticino N° 2643/45 e N° 6304	"	70	—	1840	—
2	Obblig. come sopra Serie B N° 13060/61	"	70	—	1840	—
2	Obblig. Prestito stradale redimibile N° 3910/11 . . .	"	35	—	920	—
1	Obblig. Città di Bellinzona N° 150	4	20	—	500	—
	Numerario sul Libr. N° 4808 B. C. T. e Cassiere . . .	3¼	20	—	800	—
	Fr.		894	30	23820	—

Mendrisio, 8 Settembre 1912.

Per la Dirigente:

Il Presidente

G. BORELLA.

Relazione dei revisori

Alla lod. Assemblea
della Società " Amici dell'Educazione del Popolo „
CEVIO

Egregi consoci,

In relazione al mandato conferitoci di revisori dell' Amministrazione sociale, i sottoscritti hanno oggi esaminato tutte le poste di entrata e di uscita dalle quali risulta:

ENTRATE:

Attività di Cassa gestione 1911 . . .	fr. 1295. 43
Tasse sociali e d'abbonamento	» 3085. 55
Interessi patrimoniali	» 899. 61
Totale Entrate	fr. 5280. 59

USCITE:

Sussidi e contribuzioni	fr. 1147. 17
Contributi straordinari	» 120. —
Stampa sociale	» 2595. 35
Competenze, postali ecc.	» 301. 70
Stralci, giacenze e attività a nuovo . . .	» 1116. 37
Totale Uscite	fr. 5280. 59

L' attività di cassa alla fine del corrente esercizio è quindi di fr. 1116. 37 contro fr. 1295. 43 che esistevano alla fine dell'esercizio precedente; la differenza va attribuita al fatto che nello scorso anno si ebbero dei proventi derivanti da donazioni, mentre nell'esercizio di cui vi riferiamo tale posta manca affatto.

In complesso abbiamo trovata l' amministrazione esatta e regolarmente tenuta. Vi proponiamo quindi la piena approvazione della gestione 1911-12, con un sentito ringraziamento alla intelligente direzione ed al diligentissimo cassiere per l' opera loro proficua a pro del nostro amato sodalizio. Colla massima stima

Mendrisio, li 8 sett. 1912.

I Revisori:
B. Bazzurri.
Giuseppe Torriani fu Salvatore.

DEMOPEDEUTICA

Preventivo 1912-1913.

	Fr.	Ct.
ENTRATE		
Effettivo in cassa	800	—
Tasse arretrate	30	—
Ammissione nuovi soci	30	—
Tasse annuali di 700 soci	2450	—
Abbonamenti all'*Educatore* . . .	200	—
Interessi sulla sostanza sociale . . .	850	—
Idem sui depositi a C. R.	10	—
Utile sugli annunci	50	—
Fr.	4420	—
USCITE		
Al direttore e redattore	600	—
Ai collaboratori	300	—
Stampa *Educatore* ed *Almanacco* . .	1700	—
Affrancazione postale degli stessi . .	180	—
Francobolli per le bollette	100	—
Agli Asili Infantili per materiale didattico .	300	—
Contributo al *Bollettino Storico S. I.* e Libreria Patria	200	—
Sussidio all'Esposiz. didattica permanente .	150	—
Corsi di economia domestica (sussidio alle partecipanti)	100	—
Alle società operaie educative . . .	100	—
Ai corsi di vacanza (sussidio ai soci partecipanti)	100	—
Delegazioni a congressi	100	—
A diverse società di coltura e utilità publ.	150	—
Competenza al cassiere	100	—
Postali, stampati, cancelleria . . .	80	—
Imprevedute	160	—
Fr.	4420	—

La Commissione dirigente
ai Membri della Demopedeutica.

Domenica, 22 corrente, si terrà, in Cevio, come già ripetutamente venne annunciato, la riunione annuale della nostra Società colla festa che suole accompagnarla.

Il luogo non potrebbe essere meglio scelto, e se il tempo vorrà essere propizio, l'avvenimento non potrà a meno di riescire gradevole a tutti coloro che vorranno prendervi parte.

Dal canto suo, la sottoscritta Dirigente fa caldo appello ai membri della Società e a tutti quelli che s'interessano per l'istruzione e per la prosperità del nostro popolo, d'intervenire al lieto convegno.

Le circostanze attuali del nostro Ticino esigono oramai che tutti i ben pensanti, tutti coloro cui sta a cuore il buon andamento del paese, abbiano a scuotersi, a stringersi insieme, a discutere le gravi questioni che si vengono agitando in mezzo al nostro popolo, destinate a dare, volere o no, un nuovo orientamento alla nostra vita pubblica. Il momento presente è di una tale gravità, che nessuno più può rimanere indifferente a quanto si matura per l'avvenire. La nuova agitazione che riguarda la coltura e l'indirizzo politico del Ticino può riescire feconda di bene, se l'antico spirito di patriottismo non si spegnerà ma sorgerà energico e vigoroso ad agitare la sacra fiamma feconda di energia e di buona volontà per il progresso e il vero bene della repubblica. Non dubitiamo quindi che il concorso alla riunione voglia essere numeroso, e siamo sicuri di potere, nella fausta occasione, stringere la destra a tutti i nostri amici. Questo il nostro desiderio e il nostro augurio, per il bene del paese.

La dirigente della Demopedeutica.

Il risparmio nella scuola

È un fatto, ammesso e riconosciuto, che i migliori consigli, le più sagge ammonizioni, i più amorevoli e paterni avvertimenti non danno frutti di vita, non formano nè coscienze nè caratteri; ma rimangono, in generale, lettera morta, qualora essi non escano dal campo della teoria per incarnarsi nel concreto, per tradursi nell'attività pratica.

Quante volte, — a cagion d'esempio, — il maestro, lungo il corso del proprio insegnamento, non avrà avuto largo campo di raccomandare ai propri alunni il *risparmio* e di mettere in rilievo, in risalto, in mostra i vantaggi, veramente meravigliosi, di cui esso è fonte? Ma tali raccomandazioni avranno sortito il loro effetto? No, perchè il docente sarà stato pago di fermarsi alla teoria, e questa non avvalorata dalla pratica, non tradotta in atto, si risolve bellamente, come direbbe Amleto, in parole, parole, parole, che lasciano il tempo che trovano.

C'è un mezzo sicuro per formare, nei ragazzi, l'abito al risparmio? Sì, e lo vediamo praticato in diverse delle nostre scuole elementari, in cui gli alunni posseggono dei « Libretti di Cassa Risparmio », sui quali il maestro si incarica di far inscrivere i pochi soldi, che i ragazzi possono mettere da parte. E il salvadanaio, di terra cotta, migliorato e perfezionato, che solevano regalarci i nostri buoni nonni quando eravamo in quella beatissima età, in cui, molti di noi, se non tutti, vorremmo ritornare.

Codesta lodevolissima istituzione la vediamo attuata, già da molti anni, nei cantoni di oltre Gottardo.

Da noi si è introdotta, — come ognuno sa, — specie per merito di quell'attivo e infaticabile ispettore scolastico che è il Prof. Tosetti, e possiamo assicurare, colla massima certezza, che essa darà i migliori risultati tanto nell'ordine materiale, non meno che in quello morale.

La introduzione delle Casse di Risparmio nella scuola, vale a diffonderne le cognizioni e l'uso anche tra i figli dei meno abbienti, che sono precisamente coloro che più hanno bisogno di prevalersi di codesti istituti, eminentemente umanitari, che favoriscono il piccolo risparmio dandogli un impiego sicuro e rimuneratore.

Il denaro versato, s'impingua da sè medesimo: mentre, per così dire, si dorme fassi maggiore. Succede di esso quel che di tutte le cose naturali, le quali, insensibili dapprima, crescono, col tempo, tanto da far sorpresa. A niuno di noi fa caso di spendere un soldo inutilmente, perchè lo si giudica di niun conto; ma se così ragionassimo in ogni nostra circostanza ci troveremmo spesso a brutti partiti. Il contadino non curerebbe quel granello, da cui sorgerà un giorno una rigogliosa e fruttuosa pianta; e le cose umane tutte si lascerebbero andare a male perchè tutte sono, da principio, piccolissime e, in apparenza, di niun valore. Non sempre i gravi danni ci avvengono per le

grosse perdite; ma per le insensibili a cui non poniamo mente. Gran tempo si perde, nel corso dell'anno, anche dai più operosi, con la perdita tratto tratto di qualche minuto; e così si fa pure del danaro. Oh se potessimo fare il conto di quanto ci è capitato alle mani prima dei nostri venti anni e conoscere il suo ammontare presente ove fosse stato ogni volta collocato a Cassa risparmio, invece d'andare in futilità disperso, quanto ci rammaricheremmo!

Il ragazzo, abituato, fin dalla scuola elementare, a deporre i suoi piccoli avanzi alla Cassa di Risparmio, — conserverà questa previdente abitudine anche negli anni avvenire, e, fatto uomo, potrà andar orgoglioso di vedersi in possesso di un peculio non indifferente col quale poter far fronte ai tristi giorni, che, purtroppo, a tutti possono sopravvenire. È ben difficile che ad un individuo laborioso e sobrio non si presentino giorni e settimane ed anche anni in cui i guadagni per quanto modici, non superino l'ordinario suo bisogno. E queste piccole eccedenze, poste ogni volta in disparte, bastano talora a salvarlo nei giorni amari della sventura, dalle angosce, dai patimenti, dalle umiliazioni e persino dai delitti. Il povero, posto così al sicuro dalla desolante miseria, più contento di sè e del suo stato, ha maggior fiducia nelle proprie forze, acquista più amore alla vita e alla famiglia, e più attaccamento a quel governo, a quelle leggi, a quella patria che gliene garantiscono l'esistenza.

Nè si venga a obbiettare che i tempi corrono tristi, e che non si può, nè punto nè poco, tirare a risparmiare. Chi è così povero, che non abbia a quando a quando, e che non spenda per soddisfare bisogni, che non hanno certo ragione di essere? Non vediamo tuttodì purtroppo gente la più meschina correre con trasporto a siffatte spese e trovarne i mezzi? I dolciumi, che soddisfano a certi peccatucci di gola; la sigaretta, lo sigaro, la pipa, che non danno se non fumo; il bicchierino di *chartreuse*, e tutte le altre bibite, dannose non solo alla borsa, ma anche alla salute, che si centellinano al caffè; il lotto, che fra certe popolazioni assorbe dei milioni; il desiderio di vestire alla *sport*, o alla *snob*, anche da parte dei giovanotti del popolino; la sfrenata ambizione di avvolgersi fra sete, trine, merletti, boa, ecc. ecc. da parte del gentil sesso, che vive la vita delle fabbriche e dei negozi, ci offrono le migliori e più irrefutabili prove.

E i divertimenti di ogni genere, i balli, le fiere, il giuoco, la crapula, quanto non sottraggono e non dissipano di fortuna

al povero, che riserbato e saggiamente amministrato lo farebbe ricco? Se tutta quella operosità, quell' ingegno, quella finezza onde molti si stillano per raggruzzolar danaro a soddisfazione di desideri vani e spesso anche dannosi, fossero adoperati invece ad impegnare il proprio fondo in una Cassa di Risparmio, non s'avrebbero forse di belli e stupendissimi risultati?

Ciò che precede, sta a dimostrare, — se pure di dimostrazione fosse necessario, — l' utilità materiale della Cassa di Risparmio nella scuola.

Quanto alla sua utilità morale non è meno evidente nè meno importante. Il ragazzo che resiste alla tentazione del sorbetto, del dolce, della sigaretta, del giocattolo per mettere da parte i soldini che queste cose gli verrebbero a costare, vince altrettante passioncelle e rafforza con ciò la propria volontà, preparandola degnamente ad altre vittorie di maggior momento, allorchè passioni più forti, più prepotenti, verranno a porre a cimento il suo valore morale.

Queste vittorie nelle quali l'*io* superiore, interno, psichico del ragazzo, ha il sopravvento sull'*io* inferiore, basso, corporale, delineano la formazione e lo sviluppo di una volontà, di una coscienza, di un carattere e rappresentano quanto di meglio può creare la scuola. C. FONTANA.

La Scuola cantonale di Appenzello A. R.

Abbiamo sott'occhio la relazione finale dell' anno scolastico 1911-912 della Scuola cantonale di Appenzello dalla quale spigogliamo le relazioni seguenti, interessanti per quanti si occupano dello sviluppo dell'istruzione secondaria nella Svizzera.

La Scuola cantonale di Appenzello a/R. si divide in due gradi: *inferiore* e *superiore*.

Il grado inferiore comprende una *Scuola secondaria* con tre classi (I, II e III) ed ha lo scopo di ampliare e approfondire le cognizioni acquistate nella Scuola primaria.

Il grado superiore abbraccia tre sezioni, ad ognuna delle quali si accede dopo aver percorso le tre classi del grado inferiore.

a) *Sezione ginnasiale* con quattro classi (IV, V, VI e VII) che si chiude coll'esame di maturità.

b) *Sezione tecnica*, di tre anni e mezzo (IV, V, VI e VII), che da diritto alla licenza tecnica.

c) *Sezione commerciale,* di un anno (classe IV), preparazione ad una Scuola superiore di commercio.

L'ammissione alla prima classe della Scuola secondaria di grado inferiore ha luogo non prima dei 12 anni compiti, e con questa base l'ammissione alle altre classi: a 13 anni nella seconda, a 14 nella terza ecc. Le eccezioni sono riservate al giudizio della commissione di sorveglianza, che si pronuncia sentito il parere della conferenza dei docenti. Gli esami d'ammissione al principio dell'anno scolastico sono gratuiti. Durante l'anno si tengono sedute d'esami soltanto ogni trimestre. La tassa d'esame per i candidati che si presentano durante l'anno è di fr. 10.— spettanti alla cassa della biblioteca scolastica.

Per gli allievi i cui genitori abitano nel cantone di Appenzello a/R. l'istruzione è gratuita; quelli i cui genitori sono svizzeri, ma abitanti fuori del cantone versano una tassa di fr. 100.— gli stranieri i genitori dei quali non abitano nella Svizzera pagano fr. 200.—

Per le borse di studio valgono le disposizioni della legge cantonale in materia.

Oltre agli allievi regolari sono ammessi alla Scuola anche gli uditori, purchè siano in possesso della lingua tedesca e a condizione che subiscano un esame in lingua tedesca comprovante la preparazione necessaria per la classe cui aspirano. Chi vuol avere l'istruzione in più della metà delle materie obbligatorie, non è più considerato come uditore, ma dovrà dare, entro un termine fissato dalla conferenza dei docenti, l'esame d'ammissione come allievo regolare. Le materie obbligatorie e le facoltative sono indicate dal regolamento. Per le tasse valgono per gli uditori le stesse disposizioni che per gli allievi regolari.

Alla Scuola sono ammessi tanto i giovinetti quanto le giovinette.

Per le allieve che vogliono frequentare la Scuola secondaria, sono facoltativi, oltre le materie indicate dal regolamento, anche l'algebra, la geometria, il disegno a mano libera e la ginnastica; invece vien loro reso possibile di frequentare la scuola di lavori femminili.

Il servizio dei cadetti è obbligatorio per tutti gli allievi dalla classe I alla IV, compresi gli uditori, salvo dispensa richiesta con attestato medico. Le dispense domandate per motivi diversi che per malattia vengono regolate dalla conferenza dei professori.

La dispensa da materie obbligatorie non è concessa che per

attestato medico o per altri motivi giudicati plausibili dalla conferenza dei professori d'accordo col presidente della commissione di sorveglianza. L'uscita da un corso facoltativo non può avvenire che alla fine di un trimestre.

Gli allievi protestanti che vogliono essere dispensati dall'istruzione religiosa devono presentare una dichiarazione scritta dai genitori o tutori.

L'esame di licenza vien dato, per la chimica, la storia naturale e la geografia, alla fine del VI corso, per le altre materie, alla fine del VII.

Nella sezione ginnasiale, in conformità del regolamento per la maturità federale, nell'esame di maturità il greco può esser sostituito coll'inglese.

I certificati scolastici periodici vengono allestiti alla fine di ogni trimestre.

Gli allievi che lasciano il corso prima della fine di un trimestre, non hanno diritto a note per quel trimestre, e gli allievi della sezione commerciale che abbandonano il corso prima della chiusura dell'anno scolastico, non ottengono il certificato di licenza.

Le vacanze annuali sono di 10 settimane, non comprese quelle di Natale. Per gli allievi cattolici, sono considerati giorni festivi, oltre i generali, anche l'Epifania, la Purificazione, il Corpus Domini, l'Assunzione e l'Immacolata.

Alla Scuola cantonale va unito un convitto: La pensione nel medesimo è, per figli di genitori abitanti nel Cantone, di fr. 600, per gli altri di fr. 850.

Le materie d'insegnamento sono, nel grado inferiore (I, II e III classe): religione, tedesco, francese, inglese (in II e III facoltativo) italiano (in III, facoltativo) latino (in II e III, facoltativo) aritmetica, algebra (in III), geometria, storia, geografia, storia naturale, fisica (in III) chimica (in III), contabilità (in III) calligrafia, stenografia (in III, facoltativa) disegno a mano libera, disegno geometrico, canto, ginnastica.

Nel grado superiore, *sezione ginnasiale:* religione (soltanto nella IV classe) filosofia (2 ore per settimana nella VII classe), tedesco, francese, inglese, latino e greco (6 ore per settimana, ma facoltativo), ebraico (2 ore per settimana in VI e in VII classe, facoltativo), matematica, storia, geografia (2 ore, soltanto in VI), storia naturale, fisica, chimica, laboratorio chimico (2 ore in VI, solo nel semestre d'inverno (stenografia facoltativa) disegno a

mano libera, canto (solo nel semestre d' estate), ginnastica. Le classi V e VI riunite hanno ogni due anni un corso di agrimensura di 2 ore settimanali nel semestre d'estate.

Nella *sezione tecnica:* religione (1 ora per settimana, soltanto nella IV classe), tedesco, francese, inglese, matematica, storia, geografia (2 ore settimanali in VI), storia naturale, chimica, laboratorio chimico, fisica, contabilità (2 ore settimanali, solo in IV), stenografia (facoltativa, in IV soltanto), disegno a mano libera, disegno geometrico, canto, ginnastica. Anche in questa sezione le classi V e VI riunite hanno ogni 2 anni un corso di agrimensura di 2 ore settimanali.

Nella sezione commerciale (la IV classe solamente): religione, tedesco, francese, inglese, italiano, aritmetica e algebra, geografia commerciale e dei mezzi di comunicazione, istruzione commerciale e nozioni di diritto, merceologia, chimica (facoltativa), contabilità, calligrafia, dattilografia, stenografia, disegno a mano libera (facoltativo) e ginnastica.

Il massimo delle ore di scuola per gli allievi, è, nel grado inferiore sezione ginnasiale (classe III) 46, di cui 13 facoltative. Nel grado superiore, sezione ginnasiale: 42 ore, delle quali 8 facoltative: la VII ne ha 33, di cui 8 facoltative. *Sezione tecnica:* 36 ore settimanali (VI classe). *Sezione commerciale:* 37 ore di cui 4 facoltative.

Direttore della scuola è il sig. E. Wildi. La Commissione di sorveglianza è composta di 5 membri; la Commissione per gli esami di maturità, di 7 membri. I docenti sono 12.

Nell' anno scolastico 1911-912 frequentarono la Scuola cantonale di Appenzello 160 allievi.

B.

La lotta contro la grandine.

(Continuaz. vedi numero 15 agosto).

3° - La Assicurazione.

Si calcola che la grandine reca annualmente nel nostro Cantone il danno di *100.000 fr.* Occorre dunque, come scrivemmo due numeri fa, pensare seriamente alle misure riparatrici, ai mezzi di prevenire il danno che da questi disastri riesce a subire

l'agricoltore. In altri paesi, più progrediti del nostro, si è ricorso da tempo al rimedio dell' *assicurazione,* istituendo *società private* e creando l' *assicurazione da parte dello Stato* che in molti luoghi è anche *obbligatoria.* Ecco quanto spendono a questo riguardo i principali Cantoni della Svizzera:

1. Zurigo . .	fr.	41.174, 48	8. Argovia .	fr.	57 309, 18
2. Berna . .	„	66.320, 64	9. Turgovia .	„	19.695. 04
3. Lucerna .	„	37.396, 89	10 Vaud . .	„	35.718, 03
4. Friborgo .	„	8.374, 22	11 Vallese .	„	555, 14
5. Soletta . .	„	13 955, 44	12. Neuchâtel	„	15 800, 68
6. Sciaffusa .	„	13.873, 56	13. Ginevra (1)	„	17.353, 20
7. San Gallo	„	20.325, 59			

Dobbiamo ricordare che anche le Autorità nostre si sono a più riprese occupate della grave questione ma dovettero sempre urtare contro difficoltà tali che ne impedirono la soluzione.

Già la provvida legge cantonale del 1894 sul promuovimento dell'agricoltura contiene un articolo che mira precisamente alla applicazione del rimedio dell' assicurazione contro i danni della grandine, ma questo provvedimento ebbe il torto di essere immensamente inferiore al bisogno e fu un inutile ornamento senza alcun effetto pratico.

Ecco l' articolo della legge:

" Per l' assicurazione contro la grandine lo Stato rimborserà la metà della spesa della prima polizza d' assicurazione, escluso il premio, ritenuto di non oltrepassare i fr. 1000. „

Il Cantone metteva dunque a disposizione la somma di fr. 1000 per l' assicurazione contro la grandine ed altrettanto avrebbe dato la Confederazione in modo che in tutto avrebbesi avuto fr. 2000, mentre i danni della grandine salgono invece, come si è detto, a non meno di 100,000 franchi.

Se l' assicurazione cantonale quindi deve essere efficace occorrono mezzi di molto superiori a quelli previsti dalla legge del 1894.

Nel 1902 l' ing. Donini, ancora deputato al Gran Consiglio presentava precisamente al medesimo la seguente proposta: " È invitato il Consiglio di Stato a studiare e presentare *nella prossima sessione* un progetto di legge sulla assicurazione obbligatoria contro la grandine „. Quella proposta venne però tranquillamente riposta nel dimenticatoio.

Nel 1905 l'on. Donini, chiamato a collaborare alla compila-

(1) Non abbiamo, per brevità, citati gli altri piccoli Cantoni che pure spendono assai.

zione del programma del partito liberale, fra altri postulati di natura agricola, proponeva quello dell'assicurazione contro la grandine, che venne dal partito accettato.

Chiamato in quello stesso anno, il medesimo Donini, alla Direzione del Dipartimento dell'Agricoltura studiò seriamente il problema e seppe trovarne una ottima soluzione. Elaborò dunque una nuova legge sulla caccia ove proponeva di aumentare il prezzo delle patenti e di devolverne l'introito a favore dell'assicurazione contro la grandine. Con questa soluzione egli tendeva anche a concigliare gli interessi della caccia con quelli dell'agricoltura, facendo sì che i danni derivati da quella a questa e la violazione della proprietà agricola da parte dei cacciatori fossero bilanciati dalla devoluzione degli introiti delle patenti, non al fisco, ma ad una istituzione agricola di grande utilità e necessità.

Cogli aumenti proposti per la patente di caccia si veniva ad avere la somma annuale di fr. 20,000 alla quale si sarebbe aggiunta eguale somma dalla Confederazione per modo che i 2000 fr. della legge del 1894 sarebbero diventati fr. 40,000. Caricando ai proprietari, assicurati per obbligatorietà altri 60,000 (media fr. 4 per proprietario) si avrebbe avuta la somma annua di fr. 100,000, colla quale si sarebbe fatto fronte a qualsiasi grandinata. L'ottima legge venne respinta dal Gran Consiglio — non sempre tenero verso gli interessi dell'agricoltura — ed il problema cadde insoluto.

Altri studi vennero fatti dall'attuale Direttore dell'Agricoltura, onor. Rossi. Egli incaricò fra altro la Cattedra Ambulante d'agricoltura d'iniziare le trattative colla lod. *Direzione della Società Svizzera di Assicurazione* per vedere se era possibile venire ad un accordo e farle estendere la sua sfera d'azione anche nel Canton Ticino. Ma malgrado tutto il buon volere degli iniziatori anche queste pratiche andarono fallite.

Di fronte alla gravità della cosa non bisogna però indietreggiare ed occorre — per l'avvenire della nostra agricoltura — affrontarne la soluzione.

Sappiamo che l'on. Maggini, Direttore delle Finanze cantonali, sta studiando il monopolio dell'assicurazione sugli incendi da parte dello Stato; ebbene a nostro modo di vedere sarebbe il caso di associarvi l'assicurazione contro la grandine e forse anche quella contro gli infortuni del bestiame. Queste tre sorta di assicurazioni dovrebbero venire adottate contemporaneamente inquantochè, mentre la assicurazione contro la grandine e gli in-

fortuni del bestiame peserebbero grandemente sul bilancio dello Stato ed incontrerebbero di conseguenza molte opposizioni, per contro l'assicurazione contro gli incendi sarebbe assai lucrosa e servirebbe pertanto a bilanciare le perdite che le altre due assicurazioni non mancherebbero di produrre.

Ciò posto, nessuno che abbia a cuore l'agricoltura nostra — *l'alma mater frugum* — potrebbe sul serio fare opposizione all'assicurazione contro la grandine. Occorre però che la stampa politica quotidiana anzichè limitarsi, solo a qualche grido di commiserazione e di compianto quando annuncia che quà e là la grandine ha in un minuto distrutte tutte le fatiche del povero contadino, occorre, ripetiamo che si faccia propugnatrice dell'idea dell'assicurazione! Ciò facendo dimostrerà il proprio amore alla classe agricola più coi fatti che colle parole, imperocchè quelle voci di rimpianto seguite subito dal più sepolcrale silenzio son ben magra soddisfazione per i poveri agricoltori che, dopo aver sudato l'intiero anno sulla gleba, si vedono, alla vigilia del raccolto, in pochi minuti di tempo, completamente distrutto tutto il frutto del loro lavoro!....

Si lamenta che manca l'amore alla terra. Ebbene, noi vi diciamo, l'amore alla terra verrà spontaneamente quando il contadino troverà in essa un'esistenza sicura e tranquilla. Egli maledice invece la terra ed ha ragione di maledirla, quando tutto l'anno si trova davanti all'avvenire colle mani vuote. Per conservare alla terra il contadino ticinese, mezzo indispensabile è quello di assicurargli il frutto del suo lavoro; così si scongiureranno le gravi conseguenze economiche sociali ed anche morali dei bilanci anormali con grande vantaggio dell'agricoltore non solo, ma di tutto il paese in generale. *(Continua)*

Per un monumento a Giuseppe Curti

Prof. Giuseppe Pedrotta	Fr.	10.—
Buzzi Edoardo, Farmacista	»	5.—
Odoni Antonio, Cassiere	»	3.—
Un Villeggiante a mezzo del signor Patrizio Gianella Buralista postale all'Acquarossa	»	100.—
Somma precedente	»	267.—
Totale	Fr.	385.—

ERRATA-CORRIGE.

Nel No. 14 dell'*Educatore*, prima pagina, nell'appello Pro Giuseppe Curti, incorsero i seguenti errori: *istituto Lanori*, invece di Lamoni in Muzzano; *Pfiffer-Gugliardi*, per Pfiffer-Gagliardi; riprese la sua *carica*, invece di carriera.

Stabilimento Tipo-Litografico Eredi di CARLO SALVIONI, Bellinzona.

NUOVE EDIZIONI PEL 1912

A. Solichon. — **L'Amica di Casa.** — Trattato di economia domestica per le scuole e famiglie Nuova edizione con aggiunte e corretta dall'autrice . . . . . Prezzo **Fr. 2.50**

Gianini e Marioni. — **Calcoli mentali e scritti** — Vol. V. — Rifatto, corretto e ampliato . . . . . Prezzo **Fr. 1.—**

Eredi di C. SALVIONI - BELLINZONA

Comperate i biglietti della

Lotteria

pro **casa scolastica di Airolo** a **fr. 1.—** cad. Con ciò voi sostenete un'opera meritoria e filantropica in favore d'un Comune già ripetutamente provato dalla sfortuna e avvicinerete in pari tempo ogni probabilità di guadagnare una **grossa somma di denaro. — Grandi premi da fr. 20000, 5000, 3000, 2000, 1000** ecc. I biglietti si inviano, contro rimborso, dall'**Ufficio centrale della Lotteria in Airolo, Via postale No. 27**

Affrettatevi e tendete la mano alla fortuna. Probabilità grandissima di guadagno con pochissima spesa. Su 10 biglietti un biglietto gratuito

Estrazione il 28 Settembre.

CARTOLERIA e LIBRERIA

Eredi di C. Salvioni, Bellinzona

CASA FONDATA NEL 1850

Completo materiale scolastico

Tutti i testi recentemente introdotti nelle Scuole Ticinesi

Inchiostri colorati e neri

Lavagne - Carte geogr. murali - Globi, ecc.

La più forte produzione di quaderni officiali

Anno 54.° — LOCARNO, 30 Settembre 1912 — Fasc. 18.

L'EDUCATORE
DELLA SVIZZERA ITALIANA

ORGANO DELLA SOCIETA' DEGLI AMICI dell'EDUCAZIONE e di UTILITA' PUBBLICA

ANNUNCI: Ct. 15 la linea di una colonna della larghezza di 50 mm. — Rivolgersi esclusivamente all'**Ufficio di Pubblicità Haasenstein & Vogler, Lugano, ed altre Succursali in Isvizzera ed all'Estero**

L'EDUCATORE esce il 15 e l'ultimo d'ogni mese.

Abbonamento annuo fr. **5** in Isvizzera e fr. **6** negli Stati dell'Unione Postale. — *Pei Maestri* fr. 2.50. — Si fa un cenno dei libri inviati in dono. — Si pubblicano gli scritti di soci ed abbonati, se conformi all'indole del giornale, riservato il diritto di revisione. — Le polemiche personali e gli articoli anonimi non si ammettono. — Non si restituiscono manoscritti. Si spedisce *gratis* a tutti i soci che sono in regola colle loro tasse.

Redazione. - Tutto quanto concerne la Redazione: articoli, corrispondenze, cambio di giornali, ecc., deve essere spedito a **Locarno.**

Amministrazione. Per gli abbonamenti e l'invio di valori rivolgersi al cassiere sociale; per spedizione giornale, rifiuto e mutazioni d'indirizzo, **alla Ditta Eredi di C. Salvioni, Bellinzona.**

FUNZIONARI DELLA SOCIETÀ

COMMISSIONE DIRIGENTE PEL BIENNIO 1912-13
con sede in Mendrisio

Presidente: BORELLA GIUSEPPE amm. postale — *Vice-Pres.:* AVV. ANT. BRENNI — *Segretario:* LUIGI ANDINA — *Membri:* LUIGINA FERRARIO, Prof. LUZZANI CARLO, — *Supplenti:* Prof. CESARE MOLA, GIOVANNI FERRARA, FRANCESCO APRILE — *Cassiere:* ANTONIO ODONI in Bellinzona — *Archivista:* Prof. GIOVANNI NIZZOLA in Lugano.

REVISORI DELLA GESTIONE

AVV. SIRO MANTEGAZZA - GIUSEPPE TORRIANI fu SALV. - Prof. BAZZURRI BATTISTA

DIREZIONE STAMPA SOCIALE

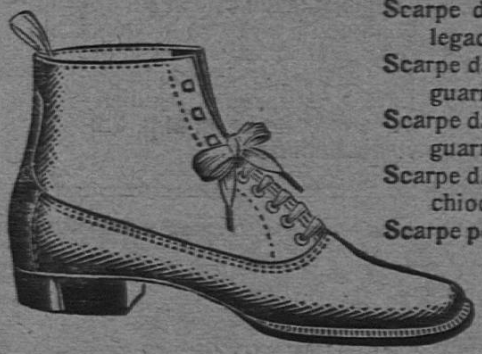
Prof. LUIGI BAZZI, Locarno.

Stabilimento Tipo-Litografico Eredi di C. Salvioni - Bellinzona

COME?

Voi siete oggi ancora in dubbio di farvi venire il mio listino dei prezzi riccamente illustrato, con oltre 450 differenti articoli di scarpe, fini ed andanti? Lo spedisco ad ognuno *gratuitamente e franco di porto.* Esaminatelo bene e vi convincerete che da nessuno potete avere delle **Scarpe** così a buon mercato ed apprezziabili come presso di me. A prezzi bassi voi ricevete da me delle scarpe comode, solide e garantite, corrispondenti sotto ogni rapporto alle vostre esigenze.

Ecco un estratto del mio listino dei prezzi:



Scarpe da uomo per operai, solide, chiodate . . .	No. 40-48 Fr. 7.60
Scarpe da uomo, alte, con legaccioli, chiodate .	No. 40-48 Fr. 9.
Scarpe da uomo per la festa, guarnite	No. 40-48 Fr. 9.—
Scarpe da donna per la festa, guarnite	No. 36-42 Fr. 7.—
Scarpe da lavoro da donna, chiodate solid. . . .	No. 36-42 Fr. 6.50
Scarpe per ragazzi e ragazze	No. 26-29 Fr. 4.30

H. Brühlmann-Huggenberger
Winterthur.